Pasquale Pasquino

PREFAZIONE

Questo Quaderno riproduce la trascrizione del dibattito organizzato il 13 e 14 gennaio 2005 presso la Fondazione Adriano Olivetti su un tema, per noi, particolarmente importante e di grande attualità per tutti : Il futuro dello stato di Israele.

Il progetto era nato dall'incontro a New York di chi scrive con Edna e Avishai Margalit, entrambi professori di filosofia alla Hebrew University di Jerusalem, ed entrambi cittadini attivi ed esemplari di uno stato nato nelle tragiche circostanze del dopoguerra, a ridosso della persecuzione e della cacciata dall' Europa del popolo ebraico. La tragedia dei palestinesi, che si è addossata a quella degli ebrei, ha creato nelle terre di Palestina un conflitto endemico, che la seconda *intifada* ha posto con violenza inaudita dinanzi agli occhi dell'opinione pubblica internazionale. Le vicende recenti, dalla morte di Yasir Arafat alla difficile decisione del governo di Ariel Sharon di ritirare, di forzare al ritiro, i coloni ebrei che vivono nella striscia di Gaza, aprono sottili spiragli alla speranza di pace e di riconciliazione fra coloro che il destino e la storia obbligano a condividere la stessa sottile lingua di terra, stretta fra il deserto ed il mare – una terra carica di ricordi, di passioni, di devozioni e di tormenti.

L'incontro che è stato reso possibile dalla gentile e generosa collaborazione della Comunità ebraica italiana e dall'amicizia del suo presidente, Amos Luzzatto, ha preso una forma particolare. Ci è parso che non fosse opportuno porci in una posizione di osservatori e di giudici nei confronti del conflitto odierno fra ebrei e palestinesi. Le pesantissime responsabilità degli europei nei confronti della "cacciata" degli ebrei ci scalzano per sempre da una posizione di giudici imparziali e terzi. Ci è sembrato invece opportuno offrire agli ebrei israeliani ed italiani un luogo di incontro per un dialogo "fra di loro". Lo straordinario pluralismo della cultura civile e politica ebraica ed israeliana – di cui questo *Quaderno* è una vivida e lucida testimonianza – garantiva da solo l'assolvimento dell'obbligo principe di ogni dibattito civile: *audiatur et altera pars*.

Il lettore giudicherà da solo la ricchezza e la vivacità del confronto. Con questa pubblicazione l'autore di queste righe e la presidente Laura Olivetti vogliono testimoniare la loro amicizia nei confronti di tutti gli ebrei ed onorare il ricordo delle persecuzioni di cui fu vittima, sotto il fascismo, la famiglia Olivetti, e Adriano, in particolare.